BRESCIAOGGI
Martedì 19 Novembre 2019

LA POLEMICA. I riferimenti al contesto medio alto degli alunni e ai pochi stranieri avevano scatenato la discussione

Arnaldo, via le frasi contestate dal piano dell'offerta formativa

Il comitato dei docenti ha deciso lo stralcio dell'incipit, ora serve l'ok del consiglio di istituto Una riscrittura l'anno prossimo

Eugenio Barboglio

Il liceo Arnaldo modificherà l'incipit del suo piano triennale per l'offerta formativa, incipit che riguardava il contesto socio-culturale in cui il classico cittadino si inserisce, e che è stato fonte di una accesa polemica. Questo ha deciso nei giorni scorsi il collegio dei docenti. La modifica ora per diventare definitiva dovrà ricevere il benestare anche dal consiglio di istituto che si riunirà tra la fine di novembre e l'inizio di dicembre.

Il confronto promosso dalla dirigente Angela Bozzi con i docenti si è concentrato sulle modalità dell'intervento al testo del Ptof: se cioè riscrivere quelle due frasi in cui qualcuno aveva letto un che di razzismo e classismo oppure stralciarle. Alla fine ha prevalso questa seconda ipotesi. Se anche il consiglio d'istituto si allineerà all'organismo dei docenti, una vera riscrittura sarà affrontata l'anno prossimo. La dirigenza ha scelto una linea di buon senso, ribadisce che le frasi «incriminate» fanno capo a formule pressoché standard che derivano dall'aver seguito le linee guida del Miur, ma la formulazione avrebbe potuto essere effettivamente diversa per non esporre l'istituto a polemiche. «Nessuna rigidità ma totale apertura all'ascolto», ha sottolineato la preside, che ha aggiunto, richiamando Bobbio, «di aver seguito una linea dettata dalla mitezza intesa come valore che mai come oggi va riscoperta, affinché i toni accesi lascino spazio al confronto».

SALVO sorprese in consiglio di istituto, dunque, nel piano formativo non troveremo più che «gli alunni provengono da un contesto socio-culturale in generale medio-alto, che offre buone potenzialità di formazione culturale e ricchezza di stimoli». E che: «La presenza di studenti con cittadinanza non italiana è numericamente limitata».

E si chiuderà una polemica che, a conferma del fatto che a fare inciampare l'Arnaldo, è stato un attenersi alle indicazioni ministeriali, si è ripetuta anche, pressoché con gli stessi toni, in altri licei classici del Paese. Tra questi il Parini di Milano, il D'Oria di Genova e il Visconti di Roma. La contestazione al Ptof dell'istituto genovese sfociò in un lancio durante la notte di pietre che sfondarono una vetrata. Il D'Oria scriveva: «Il contesto socio-economico e culturale di medio-alto livello e l'assenza di gruppi di studenti con caratteristiche particolari dal punto di vista culturale (come nomadi o studenti di zone particolarmente svantaggiate) costituiscono un background favorevole». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Anche gli studenti hanno discusso in assemblea del Piano triennale dell'offerta formativa

La linea della preside: difesa dei valori del liceo e pragmatismo «Nessuna rigidità e ascolto»

POLITICA. Giovedì dalle 19,30 all'hotel Vittoria

Difficoltà e vantaggi del fare impresa Focus con Fi juniores

«Giovani in carriera»: confronto sulle esperienze di successo

La presentazione del convegno dei «Giovani per la libertà»

Gli juniores di Forza Italia «ci sono e si danno da fare». Una presenza e un impegno che i «Giovani per la libertà» traducono anche nella preparazione di un incontro come quello in calendario all'hotel Vittoria giovedì, 21 novembre, a partire dalle 19.30.

Il tema della serata sarà «Giovani in carriera», argomento sviluppato attraverso una serie di testimonianze di ragazzi che hanno intrapreso un'esperienza imprenditoriale coronata poi da successo. Christian Bertozzi (coordinatore provinciale dei giovani forzisti, nonché assessore a Travagliato), Cristian Raggi (a capo del circolo di FI a Sarezzo), Marco Versace (a Lumezzane capogruppo in consiglio comunale), insieme a Stefano Bertazzoni e a Nicolò Bettoni, sono gli organizzatori dell'appuntamento di giovedì sera. «Abbiamo voluto dare voce a chi si è fatto da solo grazie alla propria competenza e alla propria volontà - spiegano -. Ci faremo anche illustrare le difficoltà incontrate nel fare impresa in Italia».

L'incontro di giovedì sera prevede la presenza dell'assessore regionale allo Sviluppo economico Alessandro Mattinzoli e del senatore Adriano Paroli. ● **M.ZAP.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CSV BRESCIA VOLONTARIATO
Centro Servizi per il Volontariato di Brescia
Sede principale: Via Salgari 43/b - Brescia - Telefono: 0302284900
Orario di apertura: Lunedì - Venerdì: 8.30 - 12.30 / 14.00 - 18.00
E-mail: info@csvbs.it - www.csvlombardia.it/brescia

SENZA FRONTIERE. L'Istituto Comprensivo Nord 1 partecipa al progetto IMPACT

Docenti da Brescia a Siviglia per far crescere l'inclusione

L'Istituto Comprensivo Nord 1 di Brescia è uno dei 198 assegnatari italiani del bando europeo «Erasmus plus 2019 – Key Action 1», che prevede la mobilitazione degli insegnanti all'estero per scopi formativi. Il programma del progetto «IMPACT: Inclusive Methodologies, Practices and Approaches for Competent Teachers» che si svolgerà nell'arco di 2 anni, consiste nell'invio di 25 partecipanti, tra insegnanti dei tre ordini di scuola e membri del personale amministrativo dell'istituto in sette diversi paesi dell'Unione Europea: Spagna, Svezia, Portogallo, Finlandia, Olanda, Grecia e Irlanda. I partecipanti avranno accesso ad attività di formazione didattica e di conoscenza del contesto culturale ospitante, oltre che ad attività di job shadowing presso scuole europee. Il Nord 1, diretto dalla dirigente scolastica Ersilia Conte, ha scelto di confrontarsi coi colleghi europei sulle pratiche educative inclusive, data la formazione dei diversi gruppi classe, che vede un forte incremento di studenti non italofoni e di studenti portatori di BES. Tutte le mobilità consentiranno di poter attingere a diverse realtà educative e arricchire la propria esperienza professionale. I partecipanti applicheranno quotidianamente a scuola le competenze acquisite nella didattica inclusiva. Inoltre nelle attività di restituzione si organizzeranno percorsi formativi peer to peer e job shadowing interni alla scuola (ma anche aperti ad altri istituti), per avviare un cambiamento per quanto possibile capillare per una maggiore ricaduta sugli alunni. Il team di progetto dell'istituto, col supporto di Atelier Europeo, ha organizzato la mobilità del primo gruppo che è andato a Siviglia dal 3 al 12 novembre per il corso di formazione «Affrontare la diversità: strategie educative inclusive per gli studenti con minori opportunità». I docenti hanno condiviso idee sulle svariate tematiche che attraversano la questione dell'inclusione, dalla gestione dei conflitti, alla valorizzazione del background culturale, dalle politiche nazionali ai progetti internazionali, attraverso metodologie didattiche attive, brainstorming, narrazioni e visione di filmati.

ATTIVITÀ all'aperto, condivisione del cibo, visite guidate nelle scuole e nei quartieri, hanno accompagnato gli insegnanti durante tutta la loro permanenza nella città spagnola, alimentando il desiderio, di mantenere vivo un legame di scambio e collaborazione reciproca, con le diverse culture incontrate durante il corso. I moduli erano formati da insegnanti italiani, greci, croati, sloveni, rumeni e lituani. L'auspicio è che «Erasmus plus» possa rappresentare un'esperienza significativa e proficua, che aiuti a creare collegamenti, ampliare scambi e ridurre distanze tra le realtà scolastiche e culturali.

ANNA TOMASONI

FORMAZIONE. Il 3 dicembre al CSV sugli adempimenti

Codice Terzo Settore Seminario informativo

Il CSV organizza martedì 3 dicembre dalle 18 alle 20 una nuova edizione del seminario informativo, rivolto ai volontari, sugli adempimenti amministrativi e contabili per le associazioni a seguito dell'entrata in vigore del Codice del Terzo Settore e nell'attesa dell'attivazione del Registro Unico degli Enti del Terzo Settore. La riforma stabilisce regole e criteri da seguire per la gestione della vita associativa degli enti del terzo settore. I temi trattati riguarderanno alcuni aspetti previsti dal Codice quali gli obblighi contabili (art.13), il Bilancio sociale (art.14), i Libri sociali (art.15) e l'Assicurazione (art.18). Per partecipare è necessario registrarsi sul sito brescia.mycsv.it e accedere alla sezione formazione. L'incontro intende fornire un supporto operativo alle organizzazioni di volontariato per una maggiore correttezza amministrativa e gestionale delle attività associative. Si tratta di indicazioni semplici ma utili a risolvere problemi ricorrenti e a rendere più snelle prassi amministrative in apparenza pesanti e complesse. Particolare attenzione sarà data all'obbligo delle coperture assicurative, alla tenuta dei libri sociali, all'importanza di un'attenta verbalizzazione degli avvenimenti, dei progetti, delle deliberazioni assunte, in virtù di una precisa metodica di trasparenza. Nel corso del seminario sarà presentato anche il nuovo servizio di tenuta della contabilità promosso dal CSV. Per informazioni contattare il CSV Brescia - tel. 0302284900 o inviare una mail a brescia@csvlombardia.it.

L'APPUNTAMENTO. Dal 22 al 24 novembre in via Farfengo

Mostra su Chiusure un quartiere aperto

Dal 22 al 24 novembre nella Sala Civica di via Farfengo a Brescia sarà allestita la mostra «Chiusure un quartiere aperto» (orari 9-12.30 e 15- 20). L'iniziativa promossa dal Consiglio di Quartiere e dal Punto Comunità, con il sostegno di diverse realtà commerciali, raccoglie il prezioso lavoro di recupero di testimonianze del passato, attraverso immagini e interviste alle persone del quartiere realizzate dai volontari. L'inaugurazione dell'esposizione sarà venerdì alle 20 col sindaco Emilio Del Bono. Domenica alle 16 sempre nella sala civica di via Farfengo ci sarà la premiazione dei vincitori del Concorso di idee «Là certo si può».

L'APPELLO. L'ong cerca aiutanti per confezionare regali

Volontari per Mani tese nel periodo natalizio

Anche quest'anno dal 1 al 24 dicembre Mani Tese, ong impegnata in diversi paesi del mondo, sarà presente coi suoi volontari in più di 80 librerie italiane tra cui Brescia per realizzare pacchetti regalo e raccogliere fondi a sostegno dei progetti per l'educazione di bambini e ragazzi in Guinea -Bissau e Benin. Per riuscire a coprire i punti vendita in tutte le giornate è alla ricerca di volontari che confezionino i regali. Possono partecipare tutti gli interessati che abbiano compiuto 16 anni e che possano mettere a disposizione almeno 4 ore del proprio tempo. Per candidarsi: www.manitese.it/campagne/molto-piu-di- un-pacchetto-regalo.